



MILO JULINI

È un attempato signore torinese che non ha caratteristiche particolari se non un grande amore per Torino, sua città natale, dove conduce escursioni, fisiche e metafisiche, narrate nei suoi libri che saranno considerati nell'“Angolo dell'Autore”.

Ricercatore, scrittore, docente in quiescenza dell'Università di Torino.

Collabora con riviste, giornali e testate online.

Da molti anni si occupa per interesse personale della ricostruzione di vicende criminali avvenute a Torino e in Piemonte, nel periodo risorgimentale.

La sua attenzione è rivolta ad analizzare le modalità di repressione del crimine, gli uomini e le strutture della giustizia di questa importante epoca storica.

Sull'argomento, ha scritto numerosi articoli, apparsi su periodici locali del Piemonte, ed è autore di molti libri.

Tra i suoi libri: *“Processi e sorrisi. Racconti giudiziari.”* 1865-1878 (Neos, 2012); *“Cronache criminali del vecchio Piemonte”* (Piemontestoria, 2013); *“Il primo scandalo dell'Italia unita”* (Piemontestoria, 2013); *“Ombre coltelli e scheletri. Due secoli di Torino noir”* (Neos, 2014); *“Torino che non c'è pi”ù* (Neos, 2017); *“Ladri di cioccolato e altre storie giudiziari”* e con Giorgio Enrico Cavallo (Neos, 2018), *“Una veggente per il Re. L'imbarazzante affaire di Carlotta Cerino (1831-1837)”* con Andrea Biscàro (Baima Ronchetti); *“Atlante criminale della Torino Noir”* (Baima Ronchetti 2021)